

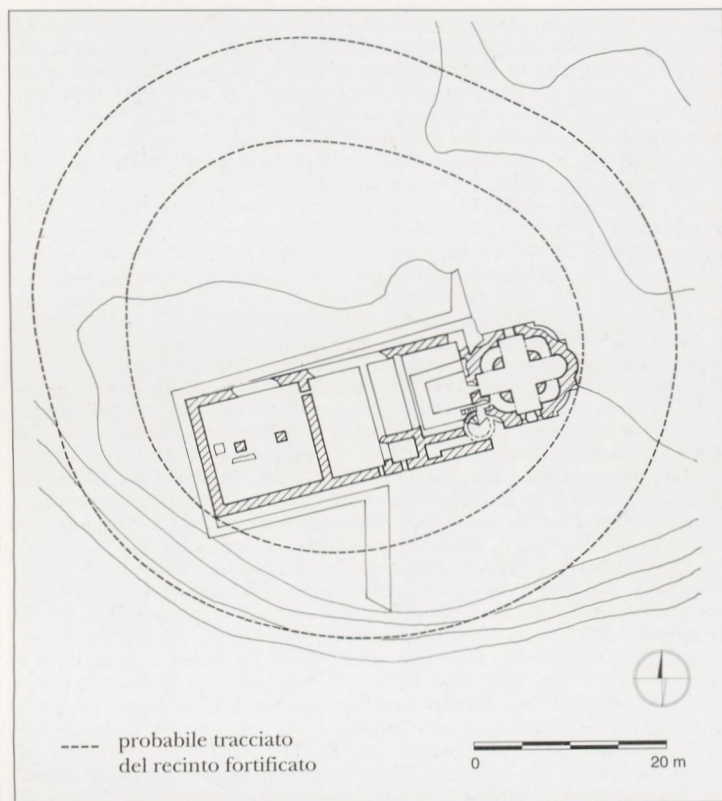
Originalveröffentlichung in: Enciclopedia dell'arte medievale, Bd. 9, Roma 1998, S. 5-6
Online-Veröffentlichung auf ART-Dok (2021), DOI:
<https://doi.org/10.11588/artdok.00007578>

OSTRÓW LEDNICKI. — Insedimento fortificato medievale sito sull'isola di Lednica nel lago omonimo, nella regione della Grande Polonia.

La storia di O. è nota solo sulla base di dati di natura archeologica e storico-artistica, in assenza di qualsiasi riferimento nelle fonti. Il sito fu popolato particolarmente nel periodo compreso tra i secc. 10° e 12° e le prime tracce di un impianto difensivo, consistenti in resti di una fortificazione in legno e terra, nella parte meridionale dell'isola, risalgono alla seconda metà del 10° secolo. All'incirca alla stessa epoca — e presumibilmente a un momento appena successivo al primo affermarsi dell'autonomia ducale polacca, sotto Mieszko

I (ca. 963-992) — dovrebbe risalire la costruzione di due ponti in legno che collegavano a E e a O l'isola con la terraferma.

All'interno del nucleo fortificato, nella zona meridionale, si conservano i resti di alcuni corpi di fabbrica — costruiti in scapoli di granito e tufo legati da una malta assai ricca di calce e con tracce di una solida intonacatura — pertinenti a un unico complesso architettonico. La parte orientale di tale complesso è costituita da un edificio religioso a pianta centrale, a forma di croce greca con i bracci appena aggettanti all'esterno e raccordati da muri curvilinei, che determinano all'interno una sorta di deambulatorio intorno al nucleo centrale, segnato dalla presenza di quattro pilastri con base a quarto di cerchio. L'abside, semicircolare e poco aggettante, è posta alla terminazione del braccio orientale, mentre verso O l'edificio si collega a un altro corpo di fabbrica, in forma di rettangolo allungato, articolato in una serie di ambienti



OSTRÓW LEDNICKI - Pianta dell'insediamento fortificato medievale. Da Mikołajczyk; Skubiszewski.

tra loro comunicanti. La maggior parte degli studiosi data questo complesso architettonico tra la seconda metà del sec. 10° e gli inizi dell'11°, riconoscendovi una residenza con cappella annessa dei primi sovrani cristiani della Polonia, appartenenti alla dinastia dei Piasti (Dalbor, 1957-1959; Zachwatowicz, 1961; Mikołajczyk, 1964; Józefowiczówna, 1969; Skubiszewski, 1983; Żurowska, 1983).

Nei decenni a cavallo tra i secc. 11° e 12°, la parte orientale dell'edificio rettangolare venne trasformata con la costruzione di un nuovo ambiente quadrangolare, collegato da una porta con l'edificio religioso adiacente.

Nell'area a N del complesso era inizialmente collocata una piccola chiesa a una sola navata, con presbiterio rettangolare a terminazione rettilinea e con due annessi sul lato nord. La sua esistenza è stata scoperta nel corso degli scavi condotti tra il 1961 e il 1965, attraverso le tracce lasciate dalle fosse di asportazione dei muri e i pochi resti delle fondazioni, co-

struite con una tecnica analoga a quella delle fondazioni della chiesa a pianta centrale.

Il complesso residenziale, noto già dal sec. 19° (Sokołowski, 1876), è stato oggetto di numerose ricerche archeologiche e storico-artistiche nel corso di questo secolo (Łopacka-Szymańska, 1984). Gli scavi condotti tra il 1987 e il 1992 hanno consentito di individuare tre fasi diverse. Nella prima, il deambulatorio della chiesa a pianta centrale era più stretto e i pilastri del nucleo centrale erano a base quadrata; nella pavimentazione in malta rimangono tracce interpretate come resti di un impianto battesimale (*U progu chrześcijaństwa*, 1993-1994). L'edificio rettangolare era già in questa fase organicamente collegato alla chiesa. Nella seconda fase, l'edificio a pianta centrale venne ampliato e i pilastri quadrilateri furono sostituiti da quelli con pianta a quarto di cerchio; il pavimento venne rialzato di cm 30 e fu creata nella zona sud una vasca battesimale di forma quadrata. All'interno dell'edificio rettangolare vennero costruiti due pilastri nell'ambiente più occidentale e una scala nella zona est: in questo momento entrambi gli edifici si sviluppavano dunque su più piani. Nella terza fase, venne demolita la parte orientale dell'edificio rettangolare e al suo posto venne costruita una torre quadrangolare dotata di scale ricavate nello spessore del muro sud e in un adiacente corpo-scala circolare.

Sulla base di questi dati si ritiene che l'edificio a pianta centrale svolgesse all'inizio la funzione di battistero (vi potrebbe essere stato battezzato nel 966 lo stesso Mieszko I), mentre l'edificio rettangolare, ispirato a uno dei più semplici modelli dell'epoca tardoantica, avrebbe potuto costituire la residenza del primo vescovo polacco, Giordano, designato nel 968. La piccola chiesa a navata unica, sorta in questa prima fase, avrebbe potuto svolgere le funzioni di proto-cattedrale; il complesso costituiva forse un gruppo episcopale, il cui modello, al pari di quello del battistero, venne importato in Polonia dall'Italia, forse attraverso la corte papale.

Nella seconda fase — in coincidenza con la creazione della prima arcidiocesi polacca a Gniezno (1000) e degli episcopati di Poznań, Cracovia, Breslavia e Kołobrzeg — O. cessò di essere sede vescovile e subì ristrutturazioni per divenire residenza ducale. Nella metà del sec. 11° venne meno anche la sua importanza politico-strategica, denunciando una progressiva e definitiva decadenza.

BIBL.: M. Sokołowski, *Ruiny na Ostrowie Jeziora Lednicy. Studium nad budownictwem w przedchrześcijańskich i pierwszych chrześcijańskich wiekach w Polsce* [Rovine a O. sul lago di Lednica. Studio sull'architettura dell'epoca precristiana e nei primi secoli di cristianesimo in Polonia], Kraków 1876; W. Dalbor, *Gród książęcy na Ostrowie Lednickim* [Gród ducale su O.], *Slavia Antiqua* 4, 1957-1959, pp. 172-288; J. Zachwatowicz, *Polska architektura monumentalna w X i XI wieku* [Architettura monumentale polacca nei secc. 10° e 11°], *Kwartalnik Architektury i Urbanistyki* 6, 1961, pp. 101-131; Z. Swiechowski, *Wczesna architektura piastowska około roku 1000* [Architettura dei Piasti intorno al Mille], in *Początki Państwa Polskiego. Księga Tysiąclecia* [Le origini dello Stato polacco. Il libro del millennio], II, Poznań 1962, pp. 245-268; G. Mikołajczyk, *Une résidence des Piasts sur l'île de Lednica*, *Archaeologia Polona* 6, 1964, pp. 219-333; K. Józefowiczówna, *Sztuka w okresie wczesnoromańskim* [Arte nel periodo preromanico], in *Dzieje Wielkopolski* [Storia della Grande Polonia], a cura di J. Topolski, I, Poznań 1969, pp. 131-139, 141-144, 155; P. Skubiszewski, *L'art des Slaves Occidentaux autour de l'an mille*, in *Gli Slavi occidentali e meridionali nell'Alto Medioevo*, «XXX Settimana di studio del CISAM, Spoleto 1982», Spoleto 1983, pp. 745-799; K. Żurowska, *Studia nad architekturą wczesnopiastowską* [Studi sull'architettura dei primi Piasti], *Zeszyty Naukowe Uniwersytetu Jagiellońskiego, Prace z Historii Sztuki*, 1983, p. 71ss.; K. Łopacka-Szymańska, *Prace z historii badań Ostrowa Lednickiego* [Studi sulla storia delle ricerche su O.], in *Gniezno. Studia i Materiały* [Gniezno. Ricerche e materiali], I, Warszawa-Poznań 1984, pp. 7-25; M. Lastowiecki, *Stratygrafia i chronologia Ostrowa Lednickiego* [Stratigrafia e cronologia di O.], *Studia Lednickie* 1, 1989, pp. 17-70; *U progu chrześcijaństwa w Polsce. Ostrów Lednicki* [Alle soglie del cristianesimo in Polonia. O.], 2 voll., Kraków 1993-1994.

K. ŻUROWSKA